

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti  
IL DIRIGENTE GENERALE

**Approvazione contratto individuale di lavoro Ing. Maria Assunta Cacciatore; Dirigente Area 1 - "Affari Generali"**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 9, comma 1, nella parte in cui prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;

VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2001, n. 10, con il quale è stato approvato il Contratto Collettivo dell'Area della Dirigenza della Regione siciliana per il biennio 2000/2001;

VISTO Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ed in particolare il comma 6 dell'art. 11, nella parte in cui prevede che la distinzione in fasce dei dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana non rileva ai soli fini del conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sulla GURS n. 31 del 13 luglio 2007, ed in particolare gli articoli 9, 10 e 36;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e successive modifiche ed integrazioni

VISTO l'art. 20 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'ammontare complessivo delle risorse al fondo per il salario accessorio del personale con qualifica dirigenziale è ridotto del 20%;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190/2012";

VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 14/06/2016 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 " Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9;

*Cs*

DDG n. 1516 DEL 28 03. 2019

VISTO l'art. 13, comma 5, della Lr. 17/3/20016, n.3 secondo cui "Al fine di assicurare piena omogeneità nella graduazione della retribuzione di posizione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previa informativa alle organizzazioni sindacali, sottopone alla Giunta regionale una proposta di individuazione dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali, tenendo conto delle disposizioni del presente articolo, ferme restando le disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i "Criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 13 comma 5 della L.R. 3/2016;

VISTA la nota prot. 48171 del 15/11/2016 del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti con la quale, sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture interdipartimentali adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3/10/2016, vengono valutate le postazioni dirigenziali del Dipartimento, attribuendo all'Area 1 - "Affari Generali" n.8 (otto) delle nove caratteristiche individuate nella predetta deliberazione;

CONSIDERATO che in forza dell'adozione dei criteri di pesatura di cui alla nota prot. n. 48171 del 15/11/2016 la retribuzione di parte variabile assegnata all'Arca 1 - "Affari Generali" è pari a € 20.600,00;

VISTO il D.P. Reg. n. 8 del 04/01/2018, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la L.R. 22 Febbraio 2019 n. 1. Legge di stabilità;

VISTA la L.R. 22 Febbraio 2019 n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019 - 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.75 del 26/02/2019 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021. D. Lgs. 118/2011, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori".

CONSIDERATO che sul capitolo di pertinenza 212019 del Bilancio della Regione Siciliana (Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale) per l'esercizio in corso è stata resa disponibile la somma necessaria per la stipula dei contratti individuali di lavoro dei dirigenti;

VISTO il D.D.G. 139 del 15 febbraio 2019 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito all'Ing. Maria Assunta Cacciatore l'incarico di dirigente responsabile dell'Area 1 - "Affari Generali";

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulato in data 3 luglio 2018 fra il Dirigente Generale ing. Salvatore Cocina e l'Ing. Maria Assunta Cacciatore allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e nel quale sono determinati, tra l'altro, l'oggetto, la durata e gli obiettivi dell'incarico, nonché il relativo trattamento economico conforme al contratto collettivo regionale per l'area dirigenziale;

CONSIDERATO che, come indicato con circolare prot. 83253 del 10/06/2016 del Dipartimento della Funzione Pubblica, la scadenza del contratto, ferma restando la durata minima di due anni, è comunque fissata con la chiusura dell'esercizio finanziario solare in cui è prevista la cessazione degli stessi e quindi al 31 dicembre 2021;

VISTA la dichiarazione prodotta dall'Ing. Maria Assunta Cacciatore sulla insussistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.L.vo 39/2013;

## DECRETA

### Art. 1

Per quanto in premessa che qui si intende ripetuto e trascritto, ai sensi della legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche ed integrazioni, è approvato l'allegato contratto individuale di lavoro che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, stipulato tra il Dirigente Generale Ing. Salvatore Cocina e l'Ing. Maria Assunta Cacciatore con cui vengono conferite a quest'ultima le funzioni di Dirigente dell'Arca 1 - "Affari Generali".

### Art. 2

Il Dipartimento regionale Funzione Pubblica e del Personale - Servizio 9 "Trattamento economico accessorio" provvederà ai successivi adempimenti e consequenziali provvedimenti di competenza.

DDG n. 1516 DEL 28 03 2019

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 21 del 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 e trasmesso alla Ragioneria Centrale competente per il prescritto visto.

Palermo, 28.03.2019

Il Funzionario Direttivo  
(dott. Giuseppe Di Giovanni)

Il Dirigente Generale  
(ing. Salvatore Cocina)

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'anno duemiladiciannove, il giorno tredici del mese di marzo in Palermo, nei locali dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità,

tra

L'Ing. Salvatore Cocina, nato a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F.: [REDACTED]), domiciliato per la carica presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Dipartimento Acque e Rifiuti - viale Campania 36/a Palermo, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, (C.F.: 80012000826) nella sua qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti,

e

l'Ing. Maria Assunta Cacciatore, nata ad [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), residente a [REDACTED], Via [REDACTED] dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale.

Premesso che

- con la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate, tra l'altro, le norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;
- con D.P.Reg. 22 giugno 2001, n. 10, è stato approvato il contratto collettivo



dell'area della dirigenza della Regione Siciliana per il biennio 2000/2001;

- con l'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, sono state disciplinate talune norme sulla individuazione delle strutture intermedie dipartimentali e sul conferimento degli incarichi dirigenziali;

- con la legge n. 190 del 6 novembre 2012 sono state introdotte disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- sul Supplemento Ordinario n. 2 della G.U.R.S. Parte I, n. 31 del 13 luglio 2007 (n. 22) è stato pubblicato il "Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge L.R. n.10/2000 per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005", in atto vigente;

- con la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 sono state approvate le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

- con decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, è stato approvato il regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 13, comma 5, della l.r. 17/3/2016, n.3 prevede che "Al fine di assicurare piena omogeneità nella graduazione della retribuzione di posizione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previa informativa alle organizzazioni sindacali, sottopone alla Giunta regionale una proposta di individuazione dei criteri

di pesatura degli incarichi dirigenziali, tenendo conto delle disposizioni del presente articolo, ferme restando le disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza".

- con il D.P. Reg. n. 12 del 14/6/2016 è stato emanato il Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 " Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9;

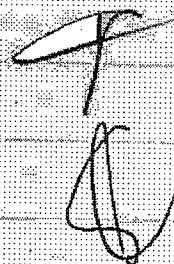
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3 ottobre 2016 sono stati approvati i "Criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 13, comma 5, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 ";

- l'Area 1 - Affari Generali è collocata, ai sensi dell'art. 64 del vigente CCRL dell'Area dirigenziale nella fascia con range economico compreso tra € 15.494,00 e € 23.240,00);

- con la nota prot. 48171 del 15/11/2016 del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti , sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture interdipartimentali adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3/10/2016, vengono valutate le

postazioni dirigenziali del Dipartimento, attribuendo all'Area 1 "Affari Generali" n. 8 (otto) delle nove caratteristiche individuate nella predetta deliberazione;

- con D.R.G. n.1975 del 17/11/2016 del Ragioniere Generale sono state apportate al Bilancio della Regione per l'esercizio 2016, le variazioni in termini di competenza e di cassa sul capitolo 212019 " Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale" assegnando la dotazione finanziaria al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti di €158.164,00 sulla pertinente articolazione del predetto capitolo di spesa;



- in forza dell'adozione dei criteri di pesatura di cui alla nota prot. n. 48171 del 15/11/2016 e delle assegnazioni finanziarie di cui al D.R.G. n. 1975 del 17/11/2016 la retribuzione di parte variabile assegnata all'Area 1 "Affari Generali" è pari ad € 20.800,00;
- con D.P. Reg. n. 8 del 04/01/2018 è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- con L.R. 22 Febbraio 2019 n. 1 è stata approvata la Legge di stabilità anno 2019;
- con L.R. 22 Febbraio 2019 n. 2 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019 – 2021;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.75 del 26/02/2019 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”.
- a seguito di apposito atto d'interpello, giusta nota prot. 52191 del 7/12/2018 e successive proroghe, con D.D.G. n. 139 del 15/02/2019 il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito all'Ing. Maria Assunta Cacciatore l'incarico di dirigente responsabile dell'Area 1 "Affari Generali”;
- il trattamento economico accessorio specificato all'art. 5 del presente contratto individuale, correlato all'incarico, è stato determinato in funzione delle risorse disponibili, per l'anno 2019, sul fondo di cui all'art. 66 del CCRL per l'area dirigenziale, e che lo stesso risulta conforme al medesimo contratto collettivo regionale per l'area dirigenziale;
- con circolare prot. n. 83253 del 10/6/2016, la scadenza del contratto, ferma restando la durata minima di due anni, è comunque fissata con la chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno solare in cui è prevista la cessazione degli stessi e quindi, al 31 dicembre 2021.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene quanto segue:

#### Art. 1

Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Ing. Salvatore Cocina conferisce all'Ing. Maria Assunta Cacciatore, dirigente di III fascia del ruolo unico dell'Amministrazione regionale che accetta, l'incarico di dirigente responsabile dell'Area I "Affari Generali".

#### Art. 2

Il presente contratto ha validità a decorrere dal 01/02/2019, data di conferimento dell'incarico, fino al 31 dicembre 2021, salva la risoluzione anticipata del contratto ex art. 1456 c.c., (clausola risolutiva espressa) determinata dall'esecuzione di norme imperative di legge o di disposizioni di legge introdotte in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

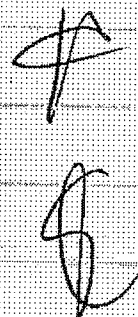
#### Art. 3

L'Ing. Maria Assunta Cacciatore, nella qualità di dirigente responsabile dell'Area I "Affari Generali" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti esercita le funzioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 10/2000, nonché ogni altra funzione dell'attività di gestione, disciplinata da norme, regolamenti e atti di programmazione regionale anche delegate dal Dirigente Generale.

L'Ing. Maria Assunta Cacciatore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi declinati dal Dirigente Generale ed eventualmente negoziabili, connessi all'espletamento dell'attività istituzionali di competenza dell'Area I "Affari Generali" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

#### Art. 4

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Ing. Maria Assunta Cacciatore si impegna a prestare la propria attività con assiduità e continuità, determinando la





propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro d'intesa con il Dirigente Generale, correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare, in ogni caso nel rispetto delle circolari prot. 25437 del 14 febbraio 2012 e prot. 136232 del 16 ottobre 2013. Alla stessa si applica la vigente disciplina contrattuale prevista per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale in ordine alle ferie, festività, assenze per malattia, infortuni sul lavoro e malattie dovute a causa di servizio. Per quanto non previsto dal presente contratto si applica la vigente disciplina contrattuale e di legge riguardante il personale con qualifica dirigenziale. Resta ferma la previsione di cui all'art. 12 ed al comma 4 dell'art. 13 della legge regionale n. 10/2000 nonché quanto previsto dall'art. 2 comma 5, della legge regionale 6/12/2009 n. 19.

#### Art. 5

Il trattamento economico fondamentale spettante all'Ing. Maria Assunta Cacciatore è quello in atto previsto dagli artt. 61 e 62 del vigente CCRL per l'area della dirigenza regionale della III fascia. Sono fatte salve eventuali rivalutazioni discendenti da miglioramenti e adeguamenti contrattuali.

A decorrere dalla data del 01/02/2019 competono, altresì, all'Ing. Maria Assunta Cacciatore: a) retribuzione di posizione parte fissa, prevista dall'art. 61, comma 2, linea II, lett. c) del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, pari a Euro 7.747,00 (settemilasettecentoquarantasette/00).

b) retribuzione di posizione parte variabile, pari a Euro 20.800,00 (ventimilaottocento/00); tale trattamento economico annuale è omnicomprensivo e sarà corrisposto in tredicesimi quale retribuzione di posizione in conformità all'art. 64 del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza,

c) retribuzione di risultato prevista dall'art. 65 del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, parametrata fino alla misura massima del 30% delle retribuzioni di posizione di cui al presente art. 5, lett. a) ed alla lettera b); tale retribuzione è correlata all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente contratto anche sotto il profilo qualitativo, accertato con sistemi di valutazione compiuti ed oggettivi.

All'erogazione dell'indennità di risultato, ove spettante, si provvede in unica soluzione, a conclusione di ogni verifica annuale e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

#### Art. 6

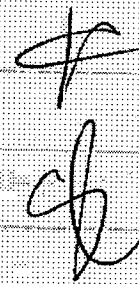
Le somme da corrispondere per la parte variabile della retribuzione di posizione e per la relativa retribuzione di risultato di cui all'art. 5 potranno essere oggetto di rinegoziazione in relazione al variare delle fasi, favorevoli o sfavorevoli, del ciclo economico che ricadono sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale, nel rispetto della pesatura e del range economico attribuito alla struttura amministrativa.

#### Art. 7

Al dirigente, nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, spetta altresì il rimborso spese per le missioni svolte, così come previsto dal CCRL dall'area della dirigenza. Sono estese le coperture assicurative garantite ai funzionari regionali conseguenti all'esercizio delle funzioni assegnate previste dal CCRL dell'area della dirigenza.

#### Art. 8

Il trattamento economico fondamentale, la retribuzione di posizione parte fissa e variabile, di cui al precedente art. 5, costituiscono la base per la determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza spettante, ai sensi delle previsioni di legge



vigenti.

#### Art. 9

In attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza, il dirigente Ing. Maria Assunta Cacciatore, al quale è stato conferito l'incarico di responsabile dell'Arca 1 "Affari Generali", non potrà, svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del presente incarico, attività lavorativa di tipo subordinato o autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta per conto dell'Amministrazione conferente attraverso i poteri conferitigli con l'incarico.

Inoltre, in relazione alle competenze istituzionali attribuite con il presente contratto L'Ing. Maria Assunta Cacciatore osserverà le disposizioni contenute nei Piani e Programmi per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e di quella per la Trasparenza, adottati dall'Amministrazione regionale.

#### Art. 10

L'Ing. Maria Assunta Cacciatore si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, a produrre annualmente e per il periodo di vigenza contrattuale la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità

#### Art. 11

E' facoltà del dirigente L'Ing. Maria Assunta Cacciatore recedere anticipatamente dal presente contratto dando un preavviso non inferiore a sei mesi (art. 45 comma 4 CCRL area della dirigenza). In ogni caso la risoluzione anticipata può essere disposta a seguito di richiesta da parte del dirigente previa valutazione delle motivazioni addotte e tenuto conto delle esigenze di servizio. Resta salva applicazione del disposto dell'art. 2122 del Codice Civile.

#### Art. 12

Al presente contratto si applicano le clausole contenute all'art. 41, comma 1 del vigente contratto collettivo dell'area della dirigenza.

Il presente articolo è apposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c..

#### Art. 13

Per quanto non previsto nel presente contratto si fa espresso riferimento alle disposizioni del Codice Civile, al vigente contratto collettivo dell'Area della dirigenza regionale e in via residuale alle norme che regolano il rapporto di lavoro del personale della Regione siciliana.

#### Art. 14

Il presente contratto è esente da bollo e da registrazione e sarà soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL DIRIGENTE GENERALE

(Ing. Salvatore Cocina)

IL DIRIGENTE

(Ing. Maria Assunta Cacciatori)

Si approvano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del Codice civile, specificatamente e autonomamente le clausole di salvaguardia, contenute negli articoli 2 (risoluzione anticipata del contratto), 5 (modifica della misura del trattamento economico di posizione - parte variabile e di risultato), 6 (rinegoziazione della parte variabile della retribuzione di posizione e della relativa retribuzione di risultato in relazione al variare delle fasi, favorevoli o sfavorevoli, del ciclo economico), 11 (clausole di risoluzione unilaterale anticipata del contratto).

IL DIRIGENTE

(Ing. Maria Assunta Cacciatori)